

I sindacati incontrano l'ad Bastianini subito dopo l'ok del cda al Piano strategico. **Fabi**: "No a nuove penalizzazioni"

"Mps, tutelare lavoratori. Governo si attivi"

SIENA

■ I dubbi sono innanzitutto sulle tutele per i lavoratori. E sono stati manifestati subito dopo l'ok del cda di venerdì sera al piano strategico 2022-2026 di Banca Monte dei Paschi di Siena. Dopo il confronto con l'ad Guido Bastianini, i sindacati hanno dichiarato: "Nulla di certo è emerso dall'incontro e, a pochi giorni dalla scadenza dei termini ancora non ufficialmente prorogati dalla Ue per la perma-

nenza del Mef nel capitale, permane forte preoccupazione per la prospettiva futura del Gruppo Mps e delle sue lavoratrici e lavoratori". I sindacati hanno quindi rivolto un appello al Governo: "È doveroso che si attivi velocemente a tutti i livelli per il definitivo risanamento e rilancio della Banca. La sostenibilità sociale per i lavoratori del nuovo piano industriale rappresenterà l'aspetto da cui non si potrà prescindere".

→ a pagina 7 Tani

Nota congiunta delle sigle dopo il confronto con la banca: "Forte preoccupazione per la prospettiva futura del Gruppo e i lavoratori" Casini (**Fabi**): "Non saranno accettate nuove penalizzazioni". E Colombani (Cisl): "Dg Comp e la Bce diano al più presto il via libera"

Mps, incontro tra ad Bastianini e sindacati "Tutelare occupazione, il Governo si attivi"

di Aldo Tani

SIENA

■ Gli occhi sono tutti per l'Europa. Quelli del management di Banca Mps, ma anche quelli delle sigle sindacali, che dopo l'approvazione del Piano strategico 2022-2026, attendono delucidazioni dalle autorità competenti per capire cosa riserverà il futuro per i dipendenti. A partire dal numero di uscite, che dovrebbero riguardare non meno di 4 mila persone. Nel documento i risparmi previsti sul personale sono 275 milioni entro il 2024 e lo stesso arco temporale è probabile sia utilizzato per gli esuberanti. "La valutazione finale e compiuta potrà essere data solamente quando si saranno espresse sia la Banca centrale europea sia la Dg Competition, che potrebbero chiedere ulteriori interven-

ti sulla banca - ha affermato Franco Casini, segretario generale della Fabi -. Per quanto riguarda le circa 4.000 fuoriuscite di personale, ribadiamo i due principi cardine, ovvero la volontarietà dei pensionamenti e dei prepensionamenti oltre che un congruo numero di assunzioni come sempre avviene nel settore bancario. Non saranno accettate nuove penalizzazioni sui salari né altre forme di solidarietà". Parole in linea con quelle espresse da Alessia Silvestri, segretaria generale della First Cisl di Siena: "Il nuovo piano industriale della Banca non dovrà far ricadere sul personale il taglio dei costi, bensì dovrà essere un piano di rilancio e di

prospettiva, necessario all'intero sistema-paese. Ciò non potrà prescindere dal prolungamento del termine di permanenza dello Stato nel capitale della banca; dalle garanzie sul risanamento; dalla ricapitalizzazione e rilancio del Gruppo Mps; dal mantenimento del marchio e dell'integrità societaria e organizzativa del gruppo senza inutili svendite, a totale salvaguardia dei livelli occupazionali; dalla conservazione dell'attuale insediamento storico della banca e della sede legale e Direzione generale su Sie-

na".

Sempre sul fronte Cisl, visto però da una prospettiva nazionale, il piano ha generato anche ottimismo. "Quanto approvato dal Cda di Mps presenta alcuni aspetti sicuramente positivi - ha evidenziato il segretario generale Riccardo Colombani -. Positiva anche l'intenzione di focalizzare l'attenzione sulle famiglie e piccole e medie imprese ed il mantenimento del complessivo perimetro del gruppo. È necessario però che il coinvolgimento riguardi anche lo sviluppo del Piano: la valo-



Superficie 61 %

rizzazione dei lavoratori deve costituire davvero la leva strategica più importante. Il nostro auspicio è che la Dg Comp e la Bce diano al più presto il via libera senza sostanziali modifiche: questa è la strada per mettere Mps nelle condizioni di competere ad armi pari con gli altri gruppi”.

Le sigle sindacali hanno rilasciato anche una nota a titolo unitario, focalizzata sul confronto avuto venerdì sera con l'ad Guido Bastianini. “Nulla di certo è emerso dall'incontro - recita il documento - e, a pochi giorni dalla scadenza dei termini ancora non ufficialmente prorogati dalla Ue per la permanenza del Mef nel capitale, permane la forte preoccupazione delle scriventi organizzazioni sindacali per la prospettiva futura del Gruppo Mps e delle sue Lavoratrici e Lavoratori”. I sindacati hanno quindi rivolto un appello al Governo, azionista di maggioranza, tramite il Tesoro, di Montepaschi: “È altresì doveroso

che si attivi velocemente a tutti i livelli per il definitivo risanamento e rilancio della Banca. In assenza quindi di contenuti specifici e certi”, il Coordinamento delle R.S.A. Banca Monte dei Paschi

di Siena S.p.A. “ha nuovamente ribadito all'amministratore delegato che la sostenibilità sociale per le lavoratrici e i lavoratori del nuovo piano industriale rappresenterà l'aspetto da cui non si potrà prescindere”.



Franco Casini
Segretario generale della FABI



Riccardo Colombani
Segretario generale della First Cisl



Banca Monte dei Paschi e l'ad
La sede di Rocca Salimbeni e Guido Bastianini

